

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

661° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 5 MARZO 1987

INDICE

Commissioni permanenti

7^a - Istruzione *Pag.* 3

Commissioni speciali

Territori colpiti da terremoti *Pag.* 5

ISTRUZIONE (7^a)

GIOVEDÌ 5 MARZO 1987

238^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Vice Presidente
SPITELLA

Interviene il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Covatta.

La seduta inizia alle ore 11.

Il presidente Spitella, accertata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per un'ora.

La seduta, sospesa alle ore 11, è ripresa alle ore 12.

Il presidente Spitella procede all'appello dei senatori presenti. Risultano presenti i senatori Fabiani e Valenza.

Il Presidente accerta pertanto la mancanza del numero legale.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente, nel togliere la seduta, annuncia che la Commissione tornerà a riunirsi oggi, 5 marzo, alle ore 16, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 12,05.

239^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Vice Presidente
SPITELLA
indi della Vice Presidente
NESPOLO

Interviene il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Covatta.

La seduta inizia alle ore 16,30.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

« Nomina del Presidente dell'Istituto nazionale di geofisica di Roma »

(Parere al Ministro della pubblica istruzione)

Riferisce alla Commissione il senatore Ferrara Salute, il quale propone di esprimere parere favorevole sulla proposta di nomina del professor Enzo Boschi a Presidente dell'Istituto nazionale di geofisica di Roma. Si dichiarano favorevoli i senatori Panigazzi, a nome del Gruppo socialista, e Scoppola, a nome del Gruppo democratico cristiano. La senatrice Nespolo, pur non avendo rilievi specifici sui candidati, deplora il metodo del Governo, che non consente un adeguato approfondimento.

La proposta di parere favorevole viene quindi posta ai voti mediante scrutinio segreto, ed è accolta, risultando 11 voti favorevoli, 2 astenuti ed 1 scheda bianca.

Partecipano alla votazione i senatori Fallicchi (in sostituzione del senatore Accili), Di Lembo (in sostituzione del senatore Boggio), Canetti, Pagani Antonino (in sostituzione del senatore Condorelli), Fabiani, Ferrara Salute, Mascagni, Mitterdorfer, Nespolo, Panigazzi, Scoppola, Spitella, Orciari (in sostituzione del senatore Vella) e Vitalone (in sostituzione del senatore Viola).

Nomina del Presidente dell'Istituto nazionale di ottica di Firenze

(Parere al Ministro della pubblica istruzione)

Riferisce alla Commissione il senatore Ferrara Salute, il quale propone di esprimere parere favorevole sulla proposta di nomina del professor Fortunato Tito Arcelli a Presidente dell'Istituto nazionale di ottica di Firenze. Dopo dichiarazioni di voto favorevoli dei senatori Panigazzi e Scoppola, a nome rispettivamente del Gruppo socialista e del Gruppo democratico cristiano, la pro-

posta del relatore, posta ai voti per scrutinio segreto, è approvata, risultando 11 voti favorevoli, 2 astenuti ed 1 scheda bianca.

Partecipano alla votazione i senatori Falucchi (in sostituzione del senatore Accili), Di Lembo (in sostituzione del senatore Boggio), Canetti, Pagani Antonino (in sostituzio-

ne del senatore Condorelli), Fabiani, Ferrara Salute, Mascagni, Mitterdorfer, Nespolo, Panigazzi, Scoppola, Spitella, Orciari (in sostituzione del senatore Vella) e Vitalone (in sostituzione del senatore Viola).

La seduta termina alle ore 17,20.

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame di provvedimenti recanti inter-
venti per i territori colpiti da eventi sismici

GIOVEDÌ 5 MARZO 1987

75ª Seduta

Presidenza del Presidente
 COCO

Intervengono il ministro per il coordina-
mento della protezione civile Zamberletti
ed i sottosegretari di Stato per il lavoro e
la previdenza sociale Borruso e per la ma-
rina mercantile Murmura.

La seduta inizia alle ore 10.

IN SEDE REFERENTE

« **Conversione in legge del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel comune di Senise ed in altri comuni interessati da dissesto del territorio e nelle zone colpite dalle avversità atmosferiche de gennaio 1987, nonchè provvedimenti relativi a pubbliche calamità** » (2154)

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il ministro Zamberletti precisa che l'emendamento presentato dal senatore Scardaccione ed altri senatori, aggiuntivo di due commi all'articolo 6, in tema di elevazione dei contributi per l'insediamento delle piccole e medie imprese, accolto dalla Commissione nella seduta di ieri, comporta una modifica della legge n. 64 del 1986 concernente l'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Il senatore Calice prende atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo ed il presidente Coco invita il relatore a riferire in Assemblea sulla questione evidenziata dallo stesso rappresentante del Governo

Si passa quindi agli emendamenti precedentemente accantonati ed a quelli ancora da esaminare.

Viene accolto un emendamento al comma 5 dell'articolo 3, a firma Calice e Scardaccione, in materia di spese per il completamento della infrastrutturazione nel comune di Senise, dopo che ad esso si è dichiarato favorevole il ministro Zamberletti.

Si passa all'esame di un emendamento presentato dal Governo e aggiuntivo di un comma dopo il comma 3 dell'articolo 4, in materia di abbattimento dell'IVA per la ricostruzione.

Il presidente Coco osserva che l'emendamento (che era stato accantonato) dovrebbe essere trasmesso alla 5ª Commissione per il parere, mentre il senatore Calice ritiene opportuno approvarlo salvo rimeditare sulla questione in sede di Assemblea ed il relatore Scardaccione afferma che esso comporterebbe una mancata entrata e non una nuova spesa. Dopo che il ministro Zamberletti ha invitato la Commissione ad approvare l'emendamento, salvo valutarne le implicazioni finanziarie in sede di Assemblea l'emendamento risulta accolto.

Ritirato un emendamento del senatore D'Amelio al comma 4 dell'articolo 4, si passa all'esame di un ulteriore emendamento dello stesso senatore D'Amelio al comma 2 dell'articolo 5, tendente ad elevare al 50 per cento la riserva destinata ad investimenti immobiliari da parte degli enti pubblici di previdenza ed assistenza. L'emendamento è illustrato dal relatore Scardaccione, che fa presente che esso è stato formulato d'accordo con il presidente della Commissione bilancio della Camera, mentre il senatore Maurizio Lotti propone di elevare la percentuale in questione. Dopo che il ministro Zamberletti si è dichiarato favorevole all'emendamento nel testo in cui è stato formulato, questo viene accolto.

Su invito del presidente Coco il senatore Sellitti non insiste per la votazione di un

suo emendamento aggiuntivo di un comma dopo il comma 12 dell'articolo 5, in materia di immissione in ruolo di personale che abbia prestato servizio presso l'ufficio del Ministro per il coordinamento della protezione civile, con l'intesa di trasformarlo in ordine del giorno.

Accogliendo analogo invito del presidente Coco, il senatore D'Amelio ritira un emendamento aggiuntivo di un comma dopo il comma 12 dell'articolo 6, in materia di promozione di colonnelli.

Dopo che il ministro Zamberletti si è dichiarato ad esso favorevole, è poi accolto un emendamento dei senatori Patriarca e Scardaccione, aggiuntivo di un comma dopo il comma 7 dell'articolo 8, in materia di commisurazione dei contributi per il ripristino degli insediamenti industriali, tendente a specificare che l'adeguamento funzionale deve riguardare gli stabilimenti nel loro complesso.

Si passa all'esame di due emendamenti, in materia di compiti della nuova AGENSUD, presentati l'uno dal senatore D'Amelio e l'altro dal senatore Gioino insieme ad altri senatori. Il senatore Calice ritira l'emendamento a firma Gioino ed altri, dichiarandosi favorevole a quello del senatore D'Amelio, a condizione che esso non comporti oneri a carico dello Stato. Il ministro Zamberletti ricorda che la « Nuova AGENSUD » è organizzazione diversa dalla precedente AGENSUD e si dichiara contrario all'emendamento, in considerazione del fatto che menzionare un organismo privato in un testo legislativo potrebbe ingenerare aspettative di finanziamenti pubblici a suo favore. Il relatore Scardaccione si dichiara contrario all'emendamento, rilevando d'altra parte l'ammissibilità del fatto che il Ministro stipuli convenzioni con organismi privati.

Il senatore Calice presenta, quindi, un subemendamento al fine di esplicitare che l'attività promozionale della « Nuova AGENSUD » deve essere svolta con mezzi propri.

Dopo che il senatore Patriarca si è dichiarato favorevole all'emendamento e dopo che il presidente Coco ha invitato i presentatori a ritirarlo, per trasformarlo in un ordine del giorno, l'emendamento ed il subemendamento del senatore Calice sono accolti.

Si passa all'esame dell'emendamento a firma Gioino ed altri, aggiuntivo di un comma dopo il comma 7 dell'articolo 8, in tema di mercato del lavoro, acantonato nella seduta di ieri.

Il sottosegretario Borruso ribadisce il parere contrario del Governo sull'emendamento e precisa al senatore D'Amelio che la nuova legge sul collocamento ammette l'istituzione di recapiti comunali per gli uffici circoscrizionali di collocamento.

Il senatore Sellitti illustra quindi un emendamento (sostitutivo dell'emendamento del senatore Gioino, che è contemporaneamente ritirato) tendente a porre un limite temporale alla prefissione della regola della chiamata numerica del 50 per cento dei lavoratori da avviarsi con contratto di formazione e lavoro, nonchè ad escludere dalla regola le qualifiche alte.

Il sottosegretario Borruso si dichiara contrario all'emendamento, che il presentatore riformula al fine di riferire l'operatività della norma al 1° gennaio 1987. Il senatore Calice propone di far riferimento alla data di entrata in vigore del decreto-legge, mentre il presidente Coco presenta un subemendamento al fine di riferire il *dies a quo* alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

Contrario il sottosegretario Borruso, l'emendamento risulta accolto, nel testo riformulato dal presentatore, comprensivo del subemendamento del Presidente.

È poi accolto un emendamento del Governo istitutivo di un comma aggiuntivo, dopo il comma 6 dell'articolo 10, in tema di competenze per i danni derivanti da avversità atmosferiche.

È quindi accolto un ulteriore emendamento del Governo, al comma 3 dell'articolo 12, tendente ad estendere l'ambito di operatività della norma agli eventi calamitosi dell'ultimo trimestre del 1986.

Il sottosegretario Murmura illustra un ulteriore emendamento del Governo, all'ultimo comma dell'articolo 12, in materia di provvidenze ai pescatori ed agli acquacoltori. L'emendamento, che riformula un altro precedentemente presentato, risulta accolto.

Favorevole il sottosegretario Murmura, è poi accolto un emendamento del relatore, aggiuntivo di due commi all'articolo 12, in materia di prestazioni previdenziali a favore dei lavoratori agricoli.

Favorevole il sottosegretario Murmura è inoltre accolto un emendamento dei senatori Montalbano e Vito Bellafiore, tendente a modificare il primo comma dell'articolo aggiuntivo dopo il 13, introdotto con l'emendamento accolto nella seduta di ieri.

Su invito del presidente Coco, il senatore Vito Bellafiore ritira un emendamento, presentato unitamente al senatore Montalbano, tendente a prevedere un'indennità per i segretari delle commissioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 299 del 1978, convertito nella legge n. 464 dello stesso anno.

È poi accolto un ulteriore emendamento degli stessi senatori Vito Bellafiore e Montalbano al comma 10 dell'articolo aggiuntivo dopo il 13, introdotto con l'emendamento accolto nella seduta di ieri.

Il senatore Vito Bellafiore illustra quindi un ulteriore emendamento aggiuntivo di un comma dopo il comma 16, dell'articolo aggiuntivo dopo il 13 introdotto con l'emendamento accolto nella seduta di ieri, al fine di riservare una somma fino a 5 miliardi per i comuni di cui all'articolo 11 della legge n. 178 del 1976. Ad avviso del presidente Coco tale emendamento comporta oneri finanziari. In senso analogo si pronuncia il sottosegretario Murmura, che dichiara comunque che il Governo si rimette su di esso alla Commissione. Dopo che i senatori Vito Bellafiore e Montalbano hanno precisato che l'emendamento non incrementa la spesa complessiva e dopo che analogo avviso è stato espresso dal senatore Calice, l'emendamento, posto ai voti, risulta accolto.

È poi accolto un ulteriore emendamento presentato dal Governo, all'articolo aggiuntivo dopo il 13 introdotto con l'emendamento accolto nella seduta di ieri, in tema di compiti del Ministero dei lavori pubblici.

Si passa all'esame di due emendamenti, istitutivi di altrettanti ulteriori articoli, aggiuntivi dopo il 13, il primo a firma Condo-

relli e D'Amelio ed il secondo a firma Maurizio Lotti e Visconti, in tema di disciplina degli sfratti nelle zone terremotate.

Il relatore Scardaccione dà conto di alcuni rilievi avanzati da parte del Ministero di grazia e giustizia, mentre il senatore Maurizio Lotti ritira il proprio emendamento, trasformandone un comma in subemendamento all'emendamento Condorelli.

L'emendamento, ad esclusione del suo primo comma, risulta accolto unitamente al subemendamento del senatore Maurizio Lotti.

Successivamente, il senatore Saporito interviene per lamentare che alcuni suoi emendamenti, trasmessi alla Commissione prima della seduta del 18 febbraio, sono stati valutati negativamente dal Comitato ristretto che si era riunito prima della seduta medesima, senza che ne fosse data notizia nel corso di essa. Riferendosi, poi, ad un emendamento relativo al personale « convenzionato » dell'Umbria, accolto dalla Commissione nella seduta di ieri, dichiara di riservarsi la presentazione in Assemblea di ulteriori emendamenti, dopo aver valutato il tenore dell'emendamento suddetto.

È poi accolto un ulteriore emendamento del senatore D'Amelio, in tema di proroga di termini per gli sfratti, istitutivo di un ulteriore articolo aggiuntivo dopo il 13.

Il senatore Sellitti illustra quindi un emendamento, al comma 5 dell'articolo 6, in tema di aspettative degli amministratori locali.

Il presidente Coco fa presente che precedentemente è stato accolto un emendamento soppressivo del comma 5 dell'articolo 6. Il relatore Scardaccione si dichiara favorevole all'emendamento, che tende a ripristinare una norma che era stata espunta dal decreto-legge in esame per essere trasferita in quello sulle calamità naturali: poiché tale ultimo decreto è decaduto e il nuovo decreto che lo reitera non contiene più la disposizione in questione, è opportuno riprodurre tale disposizione in questa sede. Il senatore Calice ritiene che non si debba aprire un conflitto con la Camera su tale questione, mentre il ministro Zamberletti si rimette alla Commissione, pur manifestando

preoccupazione per il fatto che la riproduzione della disposizione potrebbe procurare la decadenza del decreto-legge.

Dopo che il presidente Coco ha fatto presente che sulla materia delle aspettative degli amministratori locali la 1^a Commissione si era pronunciata in senso contrario, l'emendamento risulta accolto.

Il senatore D'Amelio ritira quindi un emendamento aggiuntivo di un comma all'articolo 4, in tema di esenzione dall'ILOR.

Il senatore Orciari dichiara di riservarsi la presentazione in Assemblea di un emendamento in tema di provvidenze per il comune di Ancona.

Si passa all'esame degli ordini del giorno.

Il senatore D'Amelio, dopo un intervento contrario del ministro Zamberletti, riformula un suo ordine del giorno in tema di assegnazione di alloggi alle famiglie ospitate in *roulottes* e *containers*. L'ordine del giorno, che è accolto dalla Commissione, è del seguente tenore:

« Il Senato,

atteso che nei comuni terremotati della Basilicata e della Campania molte famiglie sono costrette a restare nelle *roulottes* o nei *containers*, in condizioni di assoluta precarietà e antigienicità,

impegna il Governo:

ad assegnare ai comuni interessati prioritariamente i finanziamenti di cui all'articolo 3 della legge n. 219 del 14 maggio 1981 da destinare alla costruzione degli alloggi ».

(0/2154/1/Speciale Terremoto)

D'AMELIO

Favorevole il ministro Zamberletti, è quindi accolto il seguente ordine del giorno:

« Il Senato,

premesso che l'articolo 10, comma 3, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere mutui alle regioni, province e comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche del mese di gennaio 1987;

considerato che, nel 1985, a seguito delle abbondanti nevicate, comuni, province e regioni, presentarono alla Cassa depositi e prestiti progetti per gli interventi di riparazione delle opere danneggiate;

visto che la Cassa depositi e prestiti ha ammesso a contributo i progetti, ma soltanto per il 10 per cento della spesa prevista e che ciò ha impedito di fatto la riparazione degli immobili danneggiati, per la impossibilità degli Enti a far fronte alla spesa per il restante 90 per cento;

impegna il Governo:

a promuovere iniziative che autorizzino la Cassa depositi e prestiti al finanziamento delle opere danneggiate nel gennaio-febbraio 1985 e per le quali gli Enti hanno presentato domanda alla Cassa depositi e prestiti nei termini previsti dalla legge ».

(0/2154/2/Speciale Terremoto)

D'AMELIO

Il senatore D'Amelio ritira poi il seguente ordine del giorno:

« Il Senato,

rilevata la gravissima condizione igienico-sanitaria delle 71 famiglie terremotate di Altavilla Irpina, che da anni vivono in *containers*, esposte non solo ai rigori del freddo invernale e alla rovente calura estiva, ma segnate dall'epatite virale e dalla scabbia;

ritenuto che tale situazione dev'essere urgentemente rimossa con la sollecita assegnazione di una civile abitazione a detti nuclei familiari;

che, in attesa dell'assegnazione dei fondi necessari da parte del CIPE, appare assolutamente indispensabile — per l'immediato avvio di un programma di edilizia residenziale di 50 alloggi — l'anticipazione in favore del Comune di Altavilla Irpina della somma di 6 miliardi a carico del Fondo per la Protezione Civile, analogamente a quanto il Ministro per la protezione civile ha disposto in favore del Comune di Giffoni Val-

le Piana con ordinanza del 9 dicembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 dicembre 1986;

fa voti:

affinchè il Ministro per la protezione civile provveda urgentemente in tali sensi.

(0/2154/3/Speciale Terremoto)

D'AMELIO

La Commissione, favorevole il ministro Zamberletti, accoglie quindi i seguenti ordini del giorno:

« Il Senato,

preso atto delle dichiarazioni rese dal Ministro per la protezione civile nella seduta della Commissione speciale per l'esame di provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi sismici in base alle quali in sede di attuazione del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, il completamento degli interventi nella Regione Piemonte, citati nella relazione introduttiva del Governo che accompagna il disegno di legge, comprenderanno quelli relativi alla Valsesia;

impegna il Governo:

ad una loro rapida attuazione al fine di evitare l'aggravarsi del pericolo idrogeologico esistente a seguito delle eccezionali precipitazioni nevose della scorsa primavera ed a consentire non solo il ripristino delle opere distrutte ma anche l'attuazione delle necessarie opere di protezione, atte a rimuovere le permanenti cause di pericolo esistenti in Valsesia ».

(0/2154/4/Speciale Terromoto)

BAIARDI, CALICE, GIOINO

« Il Senato,

considerato che l'istituto tecnico industriale di Solofra, sgomberato a seguito del terremoto del 1980, è attualmente sistemato in un prefabbricato divenuto estremamente antigienico per cui bisognerebbe trovare altra idonea sistemazione;

considerato che ogni soluzione sarebbe antieconomica e di grave pregiudizio per gli alunni e per il corpo insegnante;

impegna il Governo:

ad intervenire per superare l'emergenza attuale mediante l'anticipazione del finanziamento occorrente per la costruzione di un nuovo edificio scolastico, in attesa che il CIPE assegni i fondi sulla disponibilità di cui all'articolo 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219 ».

(0/2154/5/Speciale Terremoto)

GIOINO

« Il Senato,

preoccupato per il clima di relazioni industriali esistenti nelle regioni Campania e Basilicata a proposito della gestione del mercato del lavoro nelle nuove aree industriali di cui all'articolo 32 della legge n. 219;

consapevole dello sforzo finanziario della Comunità nazionale a favore delle imprese, sia per investimenti (contributi superiori al 75 per cento) che per la forza lavoro utilizzata (circa 5 milioni all'anno per ogni unità assunta con contratto di formazione e lavoro);

interessato a ristabilire un clima di intesa, corrispondente ad una moderna democrazia industriale, fra forze sindacali e organizzazioni imprenditoriali e di fiducia delle giovani generazioni nelle istituzioni democratiche;

impegna il Governo:

1) a verificare l'attuazione delle norme sul collocamento, da agosto a settembre 1986, e a riferirne in Commissione;

2) a vigilare attivamente sul rispetto — da parte delle imprese — delle decisioni legislative in materia di collocamento;

3) ad attivare gli ispettorati del lavoro per il rispetto della normativa in materia particolarmente per quanto attiene alla parità uomo donna, alla trasparenza dei bandi di reclutamento, alle prove di selezione ».

(0/2154/6/Speciale Terremoto)

CALICE, GIOINO

« Il Senato,

considerata l'esigenza di riconoscere al personale che ha prestato la propria opera

al servizio dell'ufficio per il coordinamento della protezione civile i medesimi diritti del personale che ha chiesto l'immissione nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 2 della legge 8 agosto 1985, n. 455;

constatata l'impossibilità di provvedere in sede di conversione del decreto-legge n. 8 del 1987 a sancire i predetti diritti al personale interessato a detto passaggio;

impegna il Governo:

a provvedere con proprio idoneo provvedimento ad emanare le disposizioni che consentano al personale civile di ruolo delle amministrazioni dello Stato appartenente alle ex carriere ausiliaria, esecutiva e di concetto che, alla data di entrata in vigore del citato decreto abbiano prestato servizio per almeno un anno presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Centrale del Ministro per il coordinamento della protezione civile, all'immissione nei ruoli speciali di cui al comma 12 dell'articolo 5 del decreto-legge n. 8 del 1987 ».

(0/2154/7/Speciale Terremoto)

SELLITTI

Il ministro Zamberletti accoglie quindi come raccomandazione il seguente ordine del giorno:

« Il Senato,

impegna il Governo:

ad intervenire oltre che nelle situazioni di rischio per disastri idro-geologici indicati nella relazione anche nel comune di Gragnano (Napoli) ove si sono accertate situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, derivanti da smottamenti in atto e che hanno già dato luogo negli anni scorsi a luttuosi gravissimi avvenimenti ».

(0/2154/8/Speciale Terremoto)

PATRIARCA, SELLITTI

La Commissione conferisce infine mandato al relatore Scardaccione a riferire in Assemblea nei termini emersi dal dibattito, richiedendo l'autorizzazione alla relazione orale.

La seduta termina alle ore 12,55.